

“Anche noi”, parte il progetto-lavoro per giovani disabili

Saranno selezionate cento persone da avviare a un'attività
Un finanziamento di 700mila euro a Sds, San'Anna e Unipi

► PISA

In questi giorni verranno selezionati 100 persone tra giovani con disabilità e con problemi di salute mentale, che faranno parte del progetto di inserimento lavorativo "Anche noi". La Regione Toscana ha stanziato 700mila euro provenienti dai finanziamenti europei Por-Fse 2014-2020 per attuare il progetto di cui fanno parte la Società della Salute Zona Pisana, l'Università di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna e a cui hanno aderito una quarantina di aziende del ramo dell'agricoltura sociale, dei servizi, del manifatturiero-artigianale, dell'informatica, del turismo e della ristorazione.

«I fondi saranno utilizzati per finanziare progetti formativi personalizzati - ha spiegato il presidente della Sds Sandra Capuzzi - e per quattro quinti di loro saranno attivati tirocini retribuiti con un'indennità di partecipazione di circa 200 euro, di durata semestrale».



Miriam Celoni (Sds)

I giovani saranno scelti in questi giorni dai servizi che li hanno in cura. La fase operativa partirà all'inizio del 2017. Il progetto è innovativo, come ha spiegato Alessandro Campani direttore della Sds della zona pisana, avendo l'obiettivo di realizzare un piano individualizzato per cui verranno ascoltati i fruitori, le loro aspettative e le loro ambizioni e un orientatore cercherà di abbinare gli utenti con le aziende e le mansioni che soddi-

sfano le loro richieste. Il progetto, per Campani, porterà a realizzare un percorso verso l'autonomia del disabile e creerà competenze per l'inserimento nel lavoro.

Oltre al tutor individuale per l'utente, ci sarà anche il tutor per l'azienda «perché anche l'azienda deve essere aiutata in questo progetto di inclusione» ha detto Miriam Celoni della Sds. La professoressa Nicoletta De Francesco dell'Università di Pisa ha detto che l'Ateneo metterà a disposizione l'ultradecennale esperienza maturata dall'Usid, l'Unità di servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità, dai servizi di orientamento universitario, all'accoglienza, al supporto nelle attività che caratterizzano l'attività di ogni studente. L'Università pisana è frequentata da oltre 100 studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. L'Università li aiuta, tra l'altro, con 3 mezzi di trasporto ed «è l'unica in Italia a farlo» ha detto Fanucci. (v.v.)



Sandra Capuzzi (a sinistra) presidente Sds e Alessandro Campani

